

Nelle Edizioni di Pagina

Santi sociali? Costruttori dell'impossibile

Il volume di Paola Bergamini

Paola Bergamini
Santi sociali
 Edizioni di Pagina
 pagg. 110 - € 12

Chi sono i Santi? Sono coloro che in vita hanno condotto una vita esemplare, imitando sotto certi aspetti la vita di Cristo e quanto suggerisce il Vangelo. Chiaramente nella devozione popolare e nell'accezione comune, sono considerati Santi anche i Beati, i Venerabili ed i Servi di Dio, che pur non essendo ancora assurti agli onori degli altari, sono sulla buona strada per la loro vita esemplare e per i miracoli operati.

I Santi sociali, invece sono uomini e donne che pur nella testimonianza viva del cristianesimo si sono distinti in modo particolare rispondendo ai bisogni di chi gli stava accanto, operando un cambiamento nel contesto in cui vivevano.

Paola Bergamini, giornalista e vicedirettore del mensile *Tracce*, ha pubblicato il tascabile *Santi sociali tra Ottocento e Novecento* per le Edizioni di Pagina, riportando la vita e le opere e gli scritti di alcuni Santi che hanno dedicato la loro vita soprattutto a favore dei bisognosi.

L'autrice ricorda, tra gli altri, **Giuseppe Cottolengo** (1786-1842), l'imprenditore della Divina Provvidenza, che in quattordici anni rivoluzionò l'assistenza ai poveri, facendo costruire dal niente una città nella città, coinvolgendo tante persone che gratuitamente prestavano le loro opere. **Giovanni Bosco** (1815-1888), il Santo tra i giovani, che rese famoso il rione Valdocco di Torino, creando laboratori e scuole per i ragazzi che vivevano per strada. **Luigi Guanella** (1842-1915), l'esiliato di Dio, considerato un sovversivo, a causa delle sua contrarietà al difficile rapporto tra Stato e Chiesa,

che sopprime le congregazioni religiose convertendo il patrimonio a favore dello Stato. **Francesca Cabrini** (1850-1917), donna con grandi occhi e un sorriso attraente, sbarcata in Ameri-

s a n t i
 s o c i a l i
 tra Ottocento e Novecento

Paola Bergamini

prefazione di
 Giorgio Vittadini



edizioni di pagina

La copertina del libro

ca con altre 7 suore dell'Ordine delle Missionarie del Sacro Cuore, da lei fondato. Grazie a lei negli Stati Uniti ed in Europa, fiorirono orfanotrofi, collegi, scuole e ospedali. La sua forza? L'amore per Cristo. **Luigi Orione** (1872-1940), il "facchino di Dio", fondatore della Piccola Opera della Divina Provvidenza. E tra i Santi sociali c'è anche il "medico santo": **Giuseppe Moscati** (1880-1927). Per lui gli ammalati rappresentavano la figura di Gesù Cristo. Era un uomo ed un filantropo. Ai suoi pazienti, per la maggior parte bisognosi, oltre ai farmaci dava anche da mangiare. **Giorgio Vittadini** nella sua prefazione sottolinea che i Santi in cui si parla nel volume di Bergamini, sono da considerare "moderni" per aver operato nelle grandi periferie delle metropoli urbane dell'Ottocento e Novecento con questioni legate all'industrializzazione, all'emigrazione, all'inurbamento, alle nuove povertà, allo sfasciarsi dei nuclei familiari, alle conseguenze delle guerre, all'affermarsi di nuove ideologie (marxista, liberista, ecc.), capaci di costruire ciò che agli uomini sarebbe stato impossibile.

Vittorio Polito